

## **DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO N. 1 DEL 25 GENNAIO 2021**

### **IL DIRETTORE TERRITORIALE ACI DI VERONA**

**OGGETTO:** Affidamento del servizio di verifica degli impianti elettrici di messa a terra per la sede della Direzione Territoriale ACI di Verona, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

**CIG:** ZEE302BBFD

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

**VISTO** il vigente Ordinamento dei Servizi dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

**VISTO** il vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI, con particolare riferimento all'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

**VISTO** il Budget di gestione per l'esercizio 2021, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

**VISTA** la delibera n. 3738 del 16 novembre 2020, con la quale il Presidente ha stabilito in € 50.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Dirigenti di Unità Territoriale possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (di seguito "Codice dei contratti pubblici" o "Codice");

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 35 del Codice, a decorrere dal 1 gennaio 2020, è stata stabilita n € 214.000,00, esclusa IVA, la soglia comunitaria, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

**VISTO** l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della

scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

**VISTO** il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 3 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTI** l'art. 31 del Codice, le Linee Guida n. 3 di ANAC, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", nonché l'art. 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, in merito al ruolo e alle funzioni del responsabile unico del procedimento;

**VISTI** gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990, in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

**VISTO** l'art. 42 del Codice e l'art. 6-bis della Legge 241/1990, in merito all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi e all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

**RITENUTO** di nominare Responsabile del procedimento la sig.ra Franca Rotella, in servizio presso la Direzione territoriale ACI di Verona, in possesso delle competenze tecniche e delle conoscenze idonee per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge, e che ha curato la fase di analisi del fabbisogno e preliminare del mercato di riferimento, nonché di verifica delle disponibilità del servizio nell'ambito delle offerte del mercato elettronico della pubblica amministrazione;

**VISTO** il D.P.R. Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001, n. 462 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi", con particolare riferimento all'art. 4, in materia di verifiche periodiche, il quale prevede un termine di cinque anni per gli impianti con le caratteristiche di quello in oggetto;

**VERIFICATO** che l'ultima verifica dell'impianto elettrico di messa a terra in oggetto è stata regolarmente effettuata in data 7 aprile 2016;

**CONSIDERATA** pertanto che è necessario procedere alla verifica dell'impianto succitato, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza quinquennale;

**VISTO** che il Decreto 7 luglio 2005 dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro "Tariffario ISPESL", che prevede una tariffa fissa e non soggetta a ribasso per le verifiche degli impianti di messa a terra, in relazione alla potenza, espressa in kW, dell'impianto oggetto di verifica;

**ACCERTATO** che la verifica per l'impianto in oggetto, che presenta potenza disponibile pari a 75 kW in base alla documentazione agli atti, prevede una tariffa pari a 500,00, oltre IVA;

**VISTO** l'art. 36, commi 1 e 2, lett. a) del Codice, che prevede, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, l'affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

**VISTO**, altresì, l'art. 1, c. 2, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con L. 11 settembre 2020, n. 120, che prevede l'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 75.000 euro, in deroga all'art. 36 del Codice, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021;

**DATO ATTO**, altresì, che, trattandosi di servizi di importo stimato inferiore ad € 5.000,00, oltre IVA, non sussiste l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto, ai sensi dell'art. 1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296;

**VISTE** le Linee Guida n. 4 di ANAC, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

**EFFETTUATA** apposita indagine di mercato tra gli organismi autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico ad effettuare la verifica in parola ai sensi del D.P.R. 462/2001 e del D.P.R. 162/99;

**VERIFICATO** che l'offerta del servizio formulata da parte della Società "Triveneto srl" (P.I. 03829510282), risulta idonea alle esigenze della stazione appaltante, in relazione ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, con particolare riferimento alla tempistica di esecuzione dello stesso;

**CONSIDERATO**, altresì, che l'oggetto dell'affidamento rientra nell'ipotesi di cui all'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. 81/2008, per cui i costi per la sicurezza da interferenze sono pari a zero e non sussiste la necessità di redigere il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI);

**PRESO ATTO** che, nell'ambito delle verifiche di cui all'art. 80 del Codice, l'Azienda risulta:

- regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;
- in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali;
- priva di annotazioni sul Casellario Informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC;

**DATO CONTO** che il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del Codice non si applica agli affidamenti effettuati ai sensi dell'art.36, comma 2, lett. a) e b), e l'affidamento verrà formalizzato, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice, nella forma dello scambio di lettere anche tramite posta elettronica certificata;

**PRESO ATTO** che al presente acquisto è stato il Codice identificativo di gara (CIG) n. **ZEE302BBFD**;

**VISTO** che la presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;

### **ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE**

sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si dà atto dell'analisi preliminare svolta e si dispone - ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del DLgs n.50/2016, vista la deroga di cui all'art. 1, c. 2, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con L. 11 settembre 2020, n. 120 – l'affidamento "Triveneto srl" (P.I. 03829510282) del servizio di verifica degli impianti elettrici di messa a terra per la sede della Direzione Territoriale ACI di Verona, per la somma di **€ 500,00, oltre IVA.**

Si dà atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenze in quanto non sono state rilevate interferenze e il costo della sicurezza è, pertanto, pari a zero.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto di costo **n. 410732016** a valere sul budget di gestione assegnato per **l'esercizio finanziario 2021 alla Direzione Territoriale Aci Verona, quale Unità Organizzativa Gestore 4A0, C.d.R. 4A01.**

Si dà atto che l'Azienda risulta:

- in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali;
- regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;
- priva di annotazioni dal Casellario Informatico tenuto presso l'Osservatorio ANAC.

L'affidamento sarà formalizzato, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice, nella forma dello scambio di lettere anche tramite posta elettronica certificata.

Il pagamento delle singole fatture sarà subordinato all'acquisizione con modalità informatica del DURC regolare e verrà effettuato, ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136/2010, tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Il sistema Smart CIG dell'ANAC ha assegnato alla presente procedura il n. **ZEE302BBFD**.

Le funzioni di Responsabile del procedimento, di cui all'art. 31 del Codice, sono svolte dalla sig.ra Franca Rotella, che si impegna a rispettare la disciplina vigente in materia di conflitto di interessi.

Del presente provvedimento darà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Bandi di gara e contratti", in conformità alla normativa vigente.

Il Direttore Territoriale ACI di Verona  
avv. Paolo CAPACCI